

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE UFFICIALE

### Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE ( pagabile anticipatamente )

AVVERTENZE

Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . . . L. 20. — L. 10. — L. 5. —  
In Provincia e in tutto il Regno . . . 23. — 11. 50. — 5. 75  
Un numero separato costa Centesimi dieci. Arrestato Centesimi venti.  
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.  
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.  
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1<sup>a</sup> inserzione, Centesimi 20 la 2<sup>a</sup> inserzione.  
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.  
Gli annunci ed inserzioni in 4<sup>a</sup> pagina a Centesimi 15 per linea.  
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Lenzi N. 24.

## RIVISTA POLITICA

— La *Wiener Abendpost*, che è il supplemento della sera della *Gazzetta*, *Uffiziale* di Vienna, scrive quanto segue sulla conferenza a Berlino del principe Gorka-koff e del conte Androssy col principe Bismarck:

« Il convegno degli uomini politici, che hanno in mano il potere in Germania, Russia ed Austria-Ungheria (detto con una lieve licenza quanto ai titoli, la conferenza dei re cancellieri) è la tema saliente della pubblica discussione.

Sia nella natura delle cose che si annottano a questo avvenimento le più svariate presunzioni e combinazioni, ma, in sostanza, è fondato il giudizio che esso non dev' essere considerato se non come un imponente simbolo di pace o come una documentazione eccedente qualsiasi dubbio del cordiale ed intimo accordo delle tre potenze imperiali.

Le voci d' un Congresso, testé sorte, vengono ora considerate come dissipate non solo dalle dichiarazioni ufficiali dei singoli governi, ma anche dagli stessi fatti.

Queste parole sono raccolte con grande compiacenza dagli altri giornali di Vienna, i quali prendono atto delle dichiarazioni del foglio uffiziale, sul significativo pacifico della conferenza di Berlino.

— La *Liberté* di Parigi pubblica un articolo sul fatto di Salonicco, nel quale dice che è tempo che la diplomazia rinnovi alle lenienze e alle tergiversazioni che hanno sinora paralizzato la sua azione in Oriente. Lo stesso giornale ricorda che nell' affare di Fodda, quando i consoli di Francia e d' Inghilterra furono accesi, le soddisfazioni richieste furono le seguenti: 1<sup>a</sup> esecuzione capitale di tutti i colpevoli; 2<sup>a</sup> indennità pecuniaria con-

siderevoli ai parenti delle vittime; 3<sup>a</sup> garanzie ulteriori. « La *Turchia*, aggiunge la *Liberté*, ha promesso tutte le soddisfazioni e continua attivamente nella ricerca dei colpevoli, che non furono ancora scoperti. »

Da un dispaccio pubblicato dai giornali francesi apparisce che i colpevoli di Salonicco fossero già arrestati. Questa notizia però non è confermata dai dispacci d' oggi.

— Un dispaccio di *Muhlar* annuncia che le truppe turche hanno approvvigionato per un mese la fortezza di Piva, senza trovare resistenza né all' andata, né al ritorno. L' approvvigionamento di Piva era stato annunciato solamente alcuni giorni fa, prima della seconda spedizione di Nikisi. Sembra che le truppe turche non abbiano altro scopo che quello di andare ad approvvigionare o Piva o Nikisi, e in questo modo è certo difficile ch' esse vengano a capo dell' insurrezione.

— Un dispaccio di *Bukarest* annuncia ufficialmente la formazione del nuovo Ministero rumeno. È un ministero radicale, ed esso perciò avrà favorevole il Senato e sfavorevole la Camera dei deputati, precisamente il contrario di ciò che era accaduto sotto i due precedenti Ministeri conservatori.

— L' articolo 11 della Costituzione, da cui il Governo spagnuolo non vuol recedere, produrrà la rottura delle relazioni fra la Spagna e il Vaticano. Il nunzio pontificio, ottenuto con tanta fatica dalla corte di Madrid, verrà via.

Il Governo ha fatto togliere i sequestri che ancora gravavano i beni dei carlisti.

## UN' ALTRA CIRCOLARE DELL' ON. MINISTERO

È pervenuta alla prefettura la seguente circolare del ministro dell' interno:

« Io greco, e dodici sinagoge. La sua popolazione, contristata in certi mesi dell' anno dalla mal' aria, si compone di 25,000 turchi, 30,000 ebrei, 15,000 greci e 4,000 mamini o ebrei riformati; il resto ebreo o franchi (6000 circa).

Anticamente ebbe nome *Therna*, e vi si vedono tuttora parecchie notevoli antichità, tra le quali gli archi di trionfo di Augusto e Costantino e una Rotonda sul modello del *Pantheon d' Agrippa*. Non ha un porto propriamente detto, ma una rada eccellente.

\*\*\*

Ecco, secondo i vari telegrammi giunti a Roma ed a Livorno, alcune particolarità del deplorabile fatto, avvenuto recentemente in Salonicco: fatto che mette al colmo l' infamia della barbarie musulmana e mostra sempre più necessario che

« Il sottoscritto ha osservato che bene spesso le Giunte ed i Consigli comunali, e talora anche qualche Deputazione provinciale, prendono deliberazioni le quali contengono voti di lode o di biasimo ai pubblici funzionari, od a disposizioni a dottate dal Governo a riguardo dei medesimi, alle quali o si fa plauso, o si muove censura.

« I signori prefetti faranno altre volte avvertiti che se le Giunte, né i Consigli comunali, né le Deputazioni provinciali possono occuparsi di tali oggetti, perché assolutamente estranei alle loro attribuzioni, e che le deliberazioni che venissero prese al riguardo sono e debbono dichiararsi nulle a senso degli articoli 136 e 327 della legge comunale e provinciale.

« Vogliano i signori prefetti ciò ricordare ancora una volta ai signori sindaci, ed annullare qualunque deliberazione venisse presa su detta materia, informandone in pari tempo, per quegli ulteriori provvedimenti che fossero del caso, il sottoscritto, il quale intende che anche sotto questo rapporto la legge sia esattamente osservata.

« Il ministro NICOTRA. »

## Notizie Italiane

ROMA — Togliamo dal *Diritto*:

Questa mattina l' Ufficio III con una maggioranza di 22 voti contro 10 accettava una mozione dell' onorevole Piacinini così concepita:

« L' Ufficio, persuaso che le condizioni del contratto colia Società delle strade ferrate dell' Alta Italia, possono essere condotte a migliori patti pel Regno raccomanda al commissario di non accettare la convenzione di Basilea ».

L' onorevole Piacinini venne eletto commissario.

Nell' Ufficio VII la convenzione fu approvata con molte raccomandazioni però siano rifiutati i conti sia per computo del valore reale della rete che del materiale mobile.

Nella votazione per la nomina del commissario l' onorevole Maurogno riportò 18 voti contro 13 dati all' onorevole Correnti che più si scostava dalla convenzione, benché in massima vi fosse favorevole.

Si hanno così finora 5 commissari contro, cioè: Ufficio III Piacinini, IV Puccini, V Crispi, VI Leardi, IX La Porta, e due commissari favorevoli, cioè: Ufficio VII Maurogno e VIII Sella. Si crede che domani anche gli Uffici I e II nomineranno i loro commissari. ( *Vedi teleg.* )

— S. M. il Re ha nominato di moto proprio l' on. Brin, Ministro della Marina, a gran Cordone dell' Ordine della Corona d' Italia, l' on. Saint-Brice, già insignito di quest' Ordine, a Grande Ufficiale dell' Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

— Il signor Vincenzo Maurogno, direttore dell' *Araldo*, assillato giorni sono da un greve e improprio accento fisico, sta assai meglio; riacquisì la chiarezza della mente e la favella, e i medici temono per sicuro che fra pochi giorni potrà ricominciare le sue occupazioni.

E allora l' *Araldo* rivivrà la luce.

VITERBO — Ecco il discorso pronunciato da Garibaldi al popolo della fiera in quel palazzo municipale:

« M' è caro trovarmi in questa buona o brava città di Viterbo che da tanto tempo desideravo conoscere. Fra voi mi trovo come in famiglia perché questa città di Viterbo può vantarsi d' aver dato non di individui ma a centinaia i prodi che hanno combattuto al mio fianco tutte le battaglie dell' indipendenza specialmente nel 1848 e 1849, e molti hanno sacrificato la vita per l' unità della comune patria.

Nella mattina di venerdì, la singolare *cateractum* veniva ricamata alla foggia turchesca e tutta adorna di preziosi gioielli, veniva condotta con pubblica pompa alla moschea, accompagnandola moltissimi massimiani, attratti dalla festività della cerimonia e rinfoccati da qualche *uléma*, che da quella conversione augurava mircoli.

La famiglia della signorina, fatta certa di quanto accadeva, si diede a correre incontro alla fiera, gridando ad alta voce e piangendo disperatamente. La giovane, vedendo il padre e la madre, e udendo chiamarsi a nome e rimproverarsi la sua peccaminosa apostasia, tentò fuggire dalle mani dei turchi, ma questi la trattennero a forza.

In questo punto, diversi cristiani accorsi a quel clamore o forse già avvertiti di quanto era per accadere, fecero im-

## APPENDICE

### L' ECCIDIO DI SALONICCO

Salonicco è una città della Turchia europea in Romania, fabbricata a mo' d' anfiteatro sul pendio ed alto faldo d' una catena di monti. Le sue cupole, i suoi minareti, le case circondate da giardini e da alti cipressi, i suoi bastioni, le sue torri, il suo bel castello le danno dalla parte del mare un aspetto imponente ed ameno. È considerata come una delle principali città della Turchia, ma all' interno è tutt' altro che bella, perché le sue vie sono anguste e tortuose e i suoi fabbricati mal costruiti e meschini. È secondo d' un paschi e d' un arcivescovo greco. Conta 10 grandi moschee, varie chie-

« Godo sommamente veder fra questo popolo i prodi del nostro valoroso esercito: questa fedeltà è pegno sicuro che i destini della patria non angariano giammai ».

« Non vediamo più truppe borboniche o altre avvezze a riguardare il popolo come loro nemico, e ritenute dal popolo come nemici o sgherri ».

« Ho sentito degli evviva alla Sinistra, forse perché i miei amici sono al potere. Ma quelli sono uomini d'onore a cui il Sovrano d'Italia ha confidato le sorti della Nazione per governarla, e speriamo un po' meglio di quel che sia stato fatto finora ».

« Però prima di lodarli conviene attendere i fatti: perché lodare gli uomini prima di conoscere le loro azioni è servilismo, e noi non siamo servili. Perciò io non li lodo: spero che qualche cosa di bene faranno: quando l'avranno fatto li loderemo ».

## Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nel *Gaulois* del 9 maggio:

« Il signor Nigra, ministro d'Italia presso il Governo francese, è di ritorno a Parigi ».

« Stando alle nostre informazioni, il signor Nigra non presenterebbe immediatamente le sue lettere di richiamo, e non recherebbe a Pietroburgo che fra un mese ».

AUSTRIA UNGHERIA — I giornali austriaci annunziano che il numero dei reggimenti di cavalleria dell'Austria sarà aumentato di cinque: due reggimenti di lancieri, due reggimenti di ussari o di reggimenti di dragoni, la cavalleria austriaca, dopo questo aumento, conterà 60,148 cavalli, non compresi gli *Honved*.

TURCHIA — La *Post* di Berlino dice che il nuovo ambasciatore di Turchia in Germania, Edhem-Pascià, è autorizzato dal suo governo ad accettare le proposte che le potenze potrebbero fare in vista di nominare un Consiglio di sorveglianza europeo come garanzia dell'esecuzione delle riforme.

« Mentre i delegati straordinari italiani della sublime Porta attendono all'inchiesta, il Governo ha destituito l'attuale governatore generale di Salonicco, surrogandolo con altro, e riservandosi di giudicare dai risulati dell'inchiesta del grado maggiore o minore della sua responsabilità ».

RUSSIA — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio:

« Berlino 7 maggio.

« Molti ebrei sono stati arrestati dalla

polizia sopra i turchi, e tutta loro violentemente la ragazza, la traverso via i turchi colti così alla sprovvista, non seppero resistere, ma si diedero a gridare al saccheggio, e in un baleno, tutta la città fu sossopra. Per la intera notte non si udì per le vie che un tumulto di voci minacciose e un accorrere di gente, e fu gran caso che le famiglie cristiane potessero esser salve dalla piaghiella furibonda ».

Fatto questo, il tumulto anzi che calmarsi s'accrebbe, e parecchie migliaia di turchi si assieparono sotto il palazzo del governo, chiedendo con altissime grida che la giovane bulgara si rid desse loro e si assicurasse il tranquillo compimento del rito a cui la sua invitata la voce onnipotente di Allah.

Il governatore Veli Pascià, provveduto di forze e impancato dalla crescente marea di folla di trovare ragionevoli le pretese dei tumultuosi, e messi in giro i

polizia russa a Vilna, sotto sospetto di appartenere a Società rivoluzionaria.

« Un tale fatto eccita profonda sorpresa, perché gli Ebrei nella Polonia Russa, si tengono sempre lontani dalle cospirazioni ».

SPAGNA — Il Governo spagnolo ha tolto l'interdetto che esisteva sui beni dei Carlisti.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del regno d'Italia del 9 nella sua parte ufficiale conteneva: R. decreto 12 marzo con cui furono modificati i precedenti decreti organici del 30 giugno 1871.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale giudiziario.

## Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assise. — Udienza 11 Maggio — Con l'esame dei testimoni indotti a difesa, venne ultimata la discussione dell'undecimo ed ultimo titolo del secondo gruppo del noto processo di Porotto, del quale rimangono a discutersi due gruppi ancora.

Esaurite parecchie domande degli accusati e loro difensori, si chiuse l'udienza con la lettura dei documenti di moralità dei giudicabili.

Quindi la seduta venne tolta. Oggi il cav. Uccelli, Procuratore Regio, svolgerà con la lettura dei documenti di moralità dei giudicabili.

La piena del Po. — Le acque si mantengono stazionarie al livello di metri 1, 23 sopra il segno di guardia all'idrometro di Pontelagoscuro.

Artisti ferraresi. — Togliamo dai giornali fiorentini il seguente lusinghiero accenno che riguarda un egregio nostro concittadino, il concertista Prof. Eugenio Pirani, il quale ha preso parte con altri celebri pianisti ai concerti classici tenuti eseguiti in onore di Bartolomeo Cristofori.

« Eugenio Pirani è nato a Ferrara, da Angelo Pirani e Giulia Delvecchio l'8 settembre 1852, ed è uno dei più insigni allievi dell'illustre maestro Stefano Gollini, di Bologna. Nel 1867 sostenne l'esame di licenza al Conservatorio di Bologna, con straordinario successo e a 17 anni ebbe il diploma di maestro. A 20 anni viaggia al concorso per la carica di professore di pianoforte all'Accademia ma-

sai ufficiali dei sembianzi di far cercare la fuggitiva. Poi, dopo qualche ora, annunciarono alle turche che tutte le sue ricchezze erano riescisse vano, e che era impossibile appagare il desiderio dei credenti.

Le parole del pascià furono accolte con grida feroci ed indarno egli cercò di ricondurre quelle orde furiose alla ragione promettendo che se i cristiani rilasciassero i colpevoli di sfregio alla religione del profeta, avrebbe procurato che fossero castigati secondo la legge.

La folla allora si volse verso la gran Moschea, raddoppiando grida e minacce. Così volle in quel mentre la caparziezza dei dinnazi i consoli di Francia e di Germania, che appunto si ricevano dal governatore per informarsi dell'accaduto e per reclamare pronta e serie misure onde ricondurre la calma nelle vie della città. La loro visita inferiva vieppiù i tumultuosi i quali, quasi avessero bisogno di qual-

sicela di Berlino, diretta dal celebre maestro Kullak.

Il Pirani, dice il *Filippi della Perseveranza* del 23 aprile 1873, fu scelto fra molti concorrenti tedeschi, e questa è una prova della sua valentia, che riddonda ad onore dell'Italia. Basta accennare questo solo fatto per giudicare della elevatezza d'ingegno del giovane italiano. Sostenere un concorso in una terra straniera, dove i professori veri sono senza dubbio numerosissimi, lusinga l'amor proprio della nazione italiana.

Nel 1873 o nel 1874 diede varii concerti ed ebbe splendidi successi a Venezia, a Milano, a Torino, a Roma, a Trieste, a Ferrara. Percorse anche le principali città della Germania e a Vienna, a Mosca, a Stutgart ecc. ebbe ammirazione e lodi altissime. A Firenze lo si sentì ora per la prima volta e dobbiamo essere grati al Comitato per le onoranze al Cristofori.

**Teatro Tosi-Borgi.** — Ieri a sera il *Codillo del Zio Venanzio* di Paolo Ferrari piacque assai in grazia della stupenda interpretazione del cav. Cesare Rossi e della signora BARBERA, e di tutti gli altri attori che li coadiuvavano. Questa sera si rappresenta: *Il Suicidio*. Il Maggi sulla parte di *Uberto Camporeggio* si distinguono assai.

**Teatro Comunale — Riposo.**

**Pubblicazioni pervenute recentemente in dono alla Gazzetta Ferrarese** o di cui sarà fatto cenno al più presto possibile:

— DELLE CALCOLAZIONI INDUSTRIALI E COMMERCIALI. — Studi del dott. Carlo Guetta, Napoli, Libreria Margnieri, 1875.

— GABRIELE SPONTINI. — Cenni biografici di *Antonio Giannardina*, Lucca, Tip. Benicini, 1875.

— SOCIETÀ ANONIMA PER LA CONCERAZIONE DELLA TORNA, Firenze, Tip. Ricci, 1875.

— LE LEGGI DELLA PROSTITUZIONE, di un *Razionalista*, Roma, Tip. del Popolo Romano, 1875.

— SOCIETÀ ADAMO SMITH. IL RISULTATO E L'Esercizio DELLE STRADE FERRATE, Firenze, Tip. della Gazzetta d'Italia, 1875.

— NORME PER GLI SCRITTI PIÙ USATI ESPOSTI dal Prof. *Teobaldo Nucci*, Novara, Tip. Miglio, 1876.

— PONTIDA E LEONARDO, di *Carlo Romussi*, Milano, 1876.

**L'Ingegneria Civile e le Arti Industriali.** — È pubblicata la *disposizione di Maggio (Anno II)* contenente:

LA QUESTIONE FERRUVIARIA.

CONSTRUZIONI METALLICHE. — La *teoria dei convogli nella stazione di Foggia (con una tavola)*.

che vittime per esporsi cioè che chiamavano offesa alla loro fede, li trascinavano a viva forza nella Moschea.

Il pascià, informato subito di quanto accadeva, si avviò sollecitamente verso la Moschea, e quasi giunto procurò con ogni mezzo possibile di ridurre a miglior consiglio i ferocissimi, giurando loro essere i due consoli affatto innocenti e protestando che qualunque più lieve offesa fatta ai medesimi, verrebbe vendicata colla massima severità. Le preghiere e le minacce di pure pacifici furono vane, e vanto fu pure l'intervento di alcuni rispettabili cittadini, perchè non andò guari che i cadaveri precipitanti dei due consoli vennero precipitati dalla gradinata della Moschea. La turba stordita di sangue non aveva fatto strage a colpi di scabola. Poco dopo, altri cristiani venivano colti per le vie ed uccisi colla medesima barbarie. Non si sa a quali altri eccessi

SECONDO I LAVORI DI ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE. — Istituto veneto di scienze, lettere ed arti — Accademia delle scienze di Parigi.

NOTIZIE. — Il vento a Torino (con decisione nel testo). — L'industria del sapone in Italia. — Loggia magnetica inossidabile. — L'esposizione universale del 1878. — Necrologia: Severino Grattani.

Per l'abbonamento (L. 12 all'anno) rivolgersi alla Tip. e Lit. Camilla e Bertolero in Torino, Piazza Vittorio Em. 1.

## UFFICIO DI STATO CIVILE del Comune di Ferrara

11 Maggio  
NASCITE — Maschi 1. — Femmine 2. — Tot. 3.  
MATRIMONI — N. 0.  
NATIMORTI — N. 0.  
MORTI — Menegatti Teresa di Ferrara, di anni 30, donna di casa, vedova di Tagliaventi Camilla (maritata) — Berelli Giuseppe di Ferrara, di anni 77, agente, vedovo (altare unico polmonare).

Minori agli anni sette N. 0.

## Un Canocchievole gratis

IL MONDO ELEGANTE, il più ricco ed antico giornale di mode e letteratura moda, il quale esce settimanalmente in otto pagine grandi con vignette di abiti, ricami e lavori donneschi d'ogni genere, provveduto d'un figurino parigino colorato per settimana ed d'un modello (*patron*) mensile, ha arricchito splendidamente la sua parte letteraria chiamando a collaboratori valentissimi scrittori, quali la signora Delia d'Armino, Pauline Aubert, Avoila, Frou-Frou, Fieramosca, Mario Leoni, Zozimo ed altri, tutti appartenenti al giornalismo militante italiano.

Or ha aperto un abbonamento straordinario annuale per cui tutti coloro che si abboneranno direttamente all'amministrazione del giornale, in via Montebello, N. 24, piano 1°, spendono lire 25, sostanzialmente alla piccola spesa di porto, riceveranno in dono col giornale un magnifico canocchievole da teatro, a sei leati acromatiche con astuccio in pelle e foderato in seta, della rinomata fabbrica A. Berry, in via Roma, N. 1, Torino, oppure un canocchievole da campagna della portata di otto a dieci chilometri, montato interamente in ottone a ieri trii con obiettivo acromatico.

Davvero che se si va avanti di questo passo arriverà presto il giorno in cui in Italia si pagheranno coloro che leggeranno i giornali.

## TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

Roma 11. — *Bruxelles* 10. — Il Ministero presentato alla Camera un progetto

avrebbe trascorsa la borgia musulmana, se non giungessero le truppe chiamate frotolosamente dai vicini preisd.

Mentre accadeva questa scena di sangue, la popolazione cristiana fu tutta in armi presso i rispettivi consoli, quasi aspettando un assalto generale. Gli italiani (che sono colti in discreto numero) non patirono molestie di sorta. L'agregio dottore Stenhalo Piccolini, che esercita la medicina con uno studio Salonicco, ci ha dati per telegrammi alcuni dettagli dell'accaduto, ed oggi ci fa sapere che la calma è ristabilita perfettamente e che ogni ulteriore pericolo è eliminato. La città è occupata militarmente dalle truppe turche, e varie navi da guerra straniera giungono nel porto.

Si ritiene che i colpevoli saranno puniti con esemplare giustizia.

(Gazz. Livorno)



